L'incontro di Confapi sulle piccole medie imprese

L'appuntamento

Confapi Padova promuove un incontro, domani alle 18 al centro culturale Aldo Rossi di Borgoricco, dedicato alle Pmi (piccole e medie imprese) del territorio, pensato per fare il punto sulle opportunità a sostegno degli investimenti, dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione. Per una sera saranno riuniti attorno allo stesso tavolo i principali protagonisti del sistema che sostiene la crescita delle imprese: interverranno i rappresentanti della regione Veneto, del ministero delle imprese e del made in Italy, insieme a Sace, Simest e Cassa Depositi e Prestiti; realtà che ogni giorno supportano le aziende italiane nei processi di innovazione, investimento, apertura ai mercati esteri e rafforzamento competitivo. L'appuntamento è pensato per gli imprenditori che vogliono pianificare il futuro della propria impresa, costruendo oggi le condizioni per competere domani. Confapi mette a disposizione delle imprese una serata da non perdere: perché conoscere gli strumenti disponibili significa trasformare opportunità potenziali in investimenti reali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

Localizza il cellulare rubato e i carabinieri lo recuperano

Il telefono l'aveva una giovane in una struttura di ricezione. È stata denunciata

ALICE FERRETTI

I furti

Ha localizzato il proprio telefono rubato mentre un'applicazione di geolocalizzazione, ha avvisato una pattuglia dei carabinieri e nel giro di poco tempo è riuscita a riavere il cellulare. È accaduto sabato mattina in centro a Padova, dove i militari della stazione di Prato della Valle hanno denunciato una giovane residente in provincia, già nota alle forze dell'ordine, ritenuta responsabile del reato di ricettazione.

La vicenda si è svolta in piazza Garibaldi. Una donna residente nel Bresciano ha fermato una pattuglia di carabinieri, spiegando di aver individuato attraverso una specifica applicazione la posizione del proprio smartphone, rubato alcuni giorni prima nella zona del Portello. Dopo aver mostrato la denuncia di furto e indicato il punto esatto segnalato dal sistema di localizzazione, i militari hanno raggiunto rapidamente il luogo indicato.

La donna ha localizzato il cellulare nella zona di piazza Garibaldi

All'interno di una struttura ricettiva del centro storico è stata rintracciata una giovane trovata in possesso del telefono. La ragazza non avrebbe saputo fornire spiegazioni sulla provenienza del dispositivo. Il cellulare è stato quindi recuperato e restituito alla legittima proprietaria, che ha ringraziato i carabinieri per il rapido intervento. Per la giovane è scattata invece la denuncia per ricettazione.

Una storia alle fine che contrasta però con quanto accaduto nelle scorse settimane a una famiglia di Martignana di Po, nel Cremonese, protagonista di una vicenda che ha avuto un epilogo ben diverso e una conclusione. Da oltre un mese infatti i propri tre figli minorenni si vedono recapitare a casa, ogni giorno, pacchi contenenti iPhone di ultima generazione, ordinati a loro nome ma mai richiesti. Il caso, che ha già coinvolto diverse forze dell'ordine e anche la Procura di Cremona, è ancora tutto da chiarire.

IL PRECEDENTE

Diverso il caso di una famiglia di Cremona che non è più riuscita a riavere lo smartphone

Tutti di un iPhone 13 Pro Max nero. Il 25 aprile scorso durante una visita a Padova continuavano a vedere il proprio telefono comparire sulla mappa di localizzazione. Sempre nello stesso punto, all'interno di una palazzina di via Zabarella, in pieno centro storico. E dispositivo avrebbe continuato a trasmettere la posizione fin dal giorno del furto. La localizzazione sarebbe stata segnalata immediatamente alle forze dell'ordine e successivamente aggiornata più volte, anche se il telefono veniva recuperato. «Lo vedevamo lì, sempre fermo nello stesso punto», aveva raccontato la moglie del proprietario. Una situazione che la famiglia definisce paradossale: conoscere l'esatta posizione del cellulare ma non poter fare nulla per riaverlo.

Stando a quanto riferito dai coniugi, la segnalazione riceveva attenzione dalla seconda divisione dell'autorità giudiziaria prima di procedere con eventuali accertamenti all'interno di un'abitazione privata. Nel frattempo il telefono avrebbe continuato a comparire sullo schermo dell'applicazione di localizzazione. Nei giorni scorsi, inoltre, il dispositivo avrebbe improvvisamente ripreso a muoversi. Dopo settimane trascorse nello stesso edificio di via Zabarella, l'iPhone sarebbe stato localizzato a Quinto di Treviso per poi fare ritorno a Padova nel corso della stessa giornata. La famiglia ha così presentato un'ulteriore integrazione della denuncia.

L'incontro di Confapi sulle piccole medie imprese

L'appuntamento

Confapi Padova promuove un incontro, domani alle 18 al centro culturale Aldo Rossi di Borgoricco, dedicato alle Pmi (piccole e medie imprese) del territorio, pensato per fare il punto sulle opportunità a sostegno degli investimenti, dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione. Per una sera saranno riuniti attorno allo stesso tavolo i principali protagonisti del sistema che sostiene la crescita delle imprese: interverranno i rappresentanti della regione Veneto, del ministero delle imprese e del made in Italy, insieme a Sace, Simest e Cassa Depositi e Prestiti, realtà che ogni giorno supportano le aziende italiane nei processi di innovazione, investimento, apertura ai mercati esteri e rafforzamento competitivo. L'appuntamento è pensato per gli imprenditori che vogliono pianificare il futuro della propria impresa, costruendo oggi le condizioni per competere domani. Confapi mette a disposizione delle imprese una serata da non perdere: perché conoscere gli strumenti disponibili significa trasformare opportunità potenziali in investimenti reali.

Venerdì sera il ricordo di Enrico Berlinguer

La commemorazione

A 42 anni da quei tragici giorni, Padova ritorna a ricordare Enrico Berlinguer, con la tradizionale commemorazione in programma venerdì alle 18 in piazza dei Frutti a ognuno la commemorazione. L'evento, aperto a tutta la cittadinanza, assume un significato profondo e fortemente simbolico per la città del Santo, visto che la propria su quel palco che lo storico segretario del Partito Comunista Italiano venne colto dal fatale malore durante un drammatico comizio elettorale nel giugno del 1984, in vista delle elezioni europee.

A promuovere e organizzare il momento di raccoglimento sono due storiche realtà culturali della sinistra cittadina, la Fondazione Nuova Società e il Centro studi Ettore Luccini. Entrambe le associazioni sono da anni attive a Padova nella salvaguardia della memoria storica della sinistra, del movimento operaio e sindacale veneto, oltre che nella valorizzazione della Resistenza locale. La cerimonia di venerdì promette di non intende non soltanto omaggiare la figura dello statista politico, ma anche rinsaldare il legame indissolubile tra la comunità padovana e i valori di democrazia, moralità e impegno sociale che Berlinguer ha rappresentato fino ai suoi ultimi istanti di vita. Gli organizzatori invitano i cittadini, rappresentanti delle istituzioni e le associazioni locali a partecipare al momento della deposizione dei fiori attorno al cippo posizionato in piazza, opera dell'artista padovano Elio Armano.

Il cippo in piazza dei Frutti

Il nipote del pilota della Raf Raykes sulla tomba dello zio

Ieri Ben ha fatto visita al cimitero inglese dove riposa l'aviatore morto nei cieli di Copparo nel 1945

La storia

Nella giornata di ieri Ben Raikan, nipote del pilota della Raf David Kennedy Raikes, deportato dal 2013 al Cimitero inglese di via della Rocca a Chiesanuova, si raccolto in un momento di preghiera e di commozione davanti alla tomba dello zio, morto a soli 20 anni insieme ad altri tre aviatori abbattuti nei cieli di Copparo il 21 aprile 1945, nelle ultime settimane della Seconda guerra mondiale. Un gesto semplice ma carico di significato, che ha rinnovato il legame tra la famiglia del giovane aviatore e il luogo che oggi lo custodisce la memoria.

Ad accompagnarlo c'era Fabio Raimondi dell'Associazione Archeologi dell'Aria, che grazie a un lungo e accurato lavoro di ricerca ha ricostruito la vicenda di quei quattro militari nella campagna fermano, contribuendo a restituire loro un nome, una storia e una degna sepoltura.

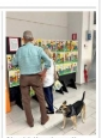
Ad attenderli al cimitero, l'assessora Cristina Piva, che ha voluto testimoniare ancora una volta la gratitudine della città e del popolo italiano per i sacrifici di quei giovani uomini che, 81 anni fa, lasciarono la propria patria per venire a «combattere e a morire per la nostra libertà».

Don Raikes, nipote del pilota della Raf David Kennedy Raikes

«Il quartiere che vorrei» In mostra i lavori dei bimbi

I desideri

Più verde, più colori, zero barriere e una grande attenzione all'inclusione. È questa in ricetta per la città del futuro secondo i piccoli studenti padovani, protagonisti della mostra *Il quartiere che vorrei*. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 30 giugno all'interno degli spazi del Consel Bassanca, in via Ostiala Galleria, a Monta. Il progetto raccoglie le opere, i disegni e i pannelli colorati realizzati dagli alunni delle scuole primarie Cavanis e Cesarotti Ariis, entrambe facenti parte dell'Istituto comprensivo Francesco Petrarca. Tra i lavori esposti spicca anche un lungo tricolore, una soggestivo cartello di mani che si uniscono a simboleggiare l'unione e la solidarietà tra le persone. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: da un lato dare voce ai desideri dei cittadini di domani, che sognano spazi urbani più accoglienti e sostenibili a misura di bambino; dall'altro stimolare una riflessione profonda per tutta la comunità locale e la cittadinanza. Molti degli elaborati, inoltre, sono stati creati utilizzando materiali di recupero, lanciando un messaggio di forte sensibilità ecologica. La mostra, che conferma l'impegno del partenariato nel costruire progetti sociali sul territorio, è visitabile tutti i giorni negli orari di apertura del supermercato.



Alcuni dei lavori esposti

3° ANNIVERSARIO
10/06/2023 10/06/2026

ANTONIO ZANELLA

Oggi, ieri e domani sempre e comunque insieme.

ROSELLA, STEFANIA, GIOVANNI

Gliadella, 10 giugno 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, sarà data disponibilità per la pubblicazione del necrologio
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 19.30
Il pagamento potrà avvenire con una modalità di tenore unica: tramite carta di credito. Non sarà possibile pagare con altre tipologie di transazioni (BPD, ITB-CLUPUS)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord-est multimedia